

LEGA PRO. L'ex attaccante del Brescia e dei gardesani domenica sarà avversario al «Turina»

Defendi, il ritorno a Salò: «Splendida quella salvezza»

«Ma per domenica sogno un gol: per mio zio scomparso tragicamente»

Alessandro Maffessoli

In un calcio dove le bandiere non esistono più il fatto di trovare di fronte un ex quasi non fa più notizia. Ma la storia di Edoardo Defendi si differenzia dalle altre, perché l'attaccante (ora al Como) si sente più che mai bresciano. Dopo aver vissuto da protagonista alcune stagioni con la maglia del Brescia e la grande chance in prima squadra con la Feralpi Salò. Prossima avversaria dei lariani in campionato domenica pomeriggio: «Sarà una partita come tutte le altre dal punto di vista sportivo - spiega "Defe" -, ma per me sarà anche un gradito ritorno a casa. Perché a Brescia e Salò ho vissuto tappe importanti della mia adolescenza e della mia crescita sia come uomo che come giocatore. I primi gol da professionista e anche la prima storica e insperata salvezza quando nessuno al termine del girone di andata avrebbe puntato su di noi. Co-

sa mi manca di più di Salò? Se rispondessi il lago direi una bugia perché ce n'è uno molto bello anche qui a Como. Direi tanti compagni di avventura che però riabbracerò domenica pomeriggio volentieri».

Da Paolo Branduani, passando per Andrea Bracaletti e Antonio Magli. Compagno di avventure, quest'ultimo, anche nelle gloriose stagioni della Primavera targata Giampaolo Saurini: «Ricordo ancora la semifinale scudetto di Macerata: quanto brucia quel gol annullato ingiustamente contro l'Empoli. Avremmo pareggiato e chissà come sarebbe andata a finire». Parole di stima Edoardo Defendi le spende vo-

**« Riabbracerò
tanti compagni
protagonisti
di una stagione
stupenda**

EDOARDO DEFENDI
ATTACCANTE COMO

lontieri per il suo capitano in verdeblù, Omar Leonarduzzi. «Un guerriero e una grande persona. Mi dispiace molto per il suo infortunio ma spero possa tornare presto e ancora più forte di quanto già non sia. Durante la mia esperienza a Salò mi è stato di grande aiuto per inserirmi nel gruppo e insegnarmi tante piccole cose che ora porto con me nel mio bagaglio di esperienza».

POCHI DUBBI SUL FATTO che la gara di domenica sarà aperta ad ogni risultato: «Si affronteranno due squadre molto forti e ben costruite. La Feralpi Salò è una squadra giovane rafforzata dall'esperienza di alcuni elementi come Pinardi e Bracaletti, mentre noi abbiamo un ottimo collettivo che punta a fare bene e raggiungere i play-off. Penso che il pubblico si diventerà». L'allenamento di rifinitura di domani mattina, poco prima della partenza per Salò, schiarirà le idee anche al tecnico comasco Giovanni Colella: «Non so an-

cora se giocherò dall'inizio, anche se lo spero davvero tanto». In caso di gol Edoardo sarebbe pronto ad esultare: «Non vorrei mancare di rispetto a nessuno, ma se dovessi segnare vorrei dedicare il gol a mio zio Fabio, il fratello di mia madre scomparso poco più di un paio di settimane fa in un incidente. Sarebbe molto importante per me».

Un gol Edoardo in realtà l'aveva già segnato. Sabato 12 ottobre nell'anticipo che permise al suo Como di espugnare lo "Zini" di Cremona. «Vincevamo 1-0 ed avevo appoggiato in rete un pallone facile dopo un fallo subito precedentemente da un mio compagno. Purtroppo l'arbitro anziché concederci vantaggio e gol del raddoppio ci ha assegnato un rigore a favore. Ero entrato in campo da pochi minuti ma sono andato ugualmente sul dischetto: purtroppo ho tirato davvero male permettendo al portiere della Cremonese di parare. Ma ora sono pronto a rifarmi». ●



Edoardo Defendi: domenica tornerà a Salò da avversario